



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.cai.pordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 28 Maggio 2017

Col Di Luna 1.747 m

Rifugio Scarpa/Gurekian 1.748 m

Dolomiti Agordine



Siamo nelle Dolomiti meno famose, lontano dagli itinerari turistici più conosciuti, ma non per questo di minor bellezza. Il giro del **Col di Luna** risulta una validissima meta per tutti gli appassionati delle Dolomiti: meta ambita per il panorama che regala, questo splendido itinerario permette infatti di approcciare da vicino la gigantesca ed affascinante mole del **Monte Agner 2.872 m**, una delle cime più famose del sistema **Pale di**

San Martino e di godere dal Col di Luna di una vista strepitosa a 360 gradi su tutti i rilievi che cingono la **Conca Agordina**.

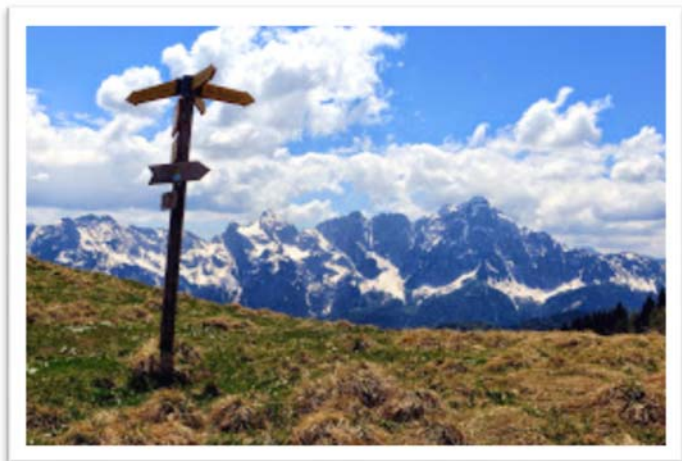
ITINERARIO

Il punto di partenza è Frassenè (1084 m). L'escursione al Col di Luna e al rifugio Scarpa inizia dalla piazza principale del paese. Seguiamo la scaletta che dal parcheggio conduce alla Chiesa e troviamo attraversando la strada proprio davanti a noi una casa con le indicazioni per la malga Luna. Prendiamo il



breve sentiero in salita fino ad arrivare ad un bivio. A questo punto bisogna girare a sinistra sul sentiero CAI 772, altrimenti si raggiungerebbe direttamente il rifugio Scarpa senza passare per il Col di Luna. Seguiamo fedeli la strada asfaltata che costeggia il torrente, fino ad arrivare ad un ponte con dei cartelli segnaletici, noterete sulla sinistra c'è un cartello con le indicazioni per il Col di Luna ma noi continuiamo sulla strada sterrata principale tenendo la destra.

Il tratto iniziale del percorso sale ripidamente fino a raggiungere Malga Luna a quota 1595 m. Dalla Malga ci dirigiamo verso sinistra e al bivio prendiamo sempre la sinistra verso il Col di Luna (ripasseremo di qui poi per raggiungere il Rifugio Scarpa). Siamo sul sentiero CAI 773. Questo tratto di sentiero in alcuni tratti risulta esposto, attenzione a non scivolare e usare i bastoncini qualora il terreno fosse umido!



Passando dal Passo del Col di Luna a quota 1718 m e dal Col di Luna a quota 1776 m, in mezz'ora arriviamo alla nostra cima, la Croce di Luna a quota 1747 m. Tutta la fatica viene ripagato da un panorama spettacolare. Dopo circa tre ore di camminata ecco davanti ai nostri occhi le possenti mura del monte Agner e tutta la vallata di Agordo dall'alto!

Qui ci fermiamo ad ammirare il panorama e vediamo in lontananza già la prossima meta: il rifugio Scarpa. Dal Col di Luna digradiamo dolcemente per prati fino a raggiungere il

bivio vicino a Malga Luna e da qui imbocchiamo il sentiero che conduce al rifugio Scarpa. Il sentiero in questo tratto si mantiene pressoché in quota a parte un'ultima fatica nel superare il colle prima del rifugio ed eccoci, dopo 1,5 ore di cammino dal Col di Luna, a quota 1.748 m del rifugio Scarpa.

NOTE STORICHE - Il Rifugio deve il suo nome all'originario proprietario, il pittore veneziano Enrico Scarpa ed all'ing. Ohannes Gurekian che qui si conobbero, legati dalla grande passione per la montagna. Enrico Scarpa (1891-1935), il 12 settembre 1912, rese agibile lo chalet utilizzandolo come studio privato e dedicandolo alla figlia, nata dal matrimonio con la nobildonna Itala Teresa Casari. Alla morte del padre la figlia trasformò lo chalet in un primo rifugio, ristoro, per escursionisti.

L'ing. Gurekian, viceversa, scampato al genocidio degli Armeni, a seguito di un periodo di studio ad Asolo (TV), trovò ospitalità a Frassenè Agordino ed in breve tempo se ne innamorò. Qui vi fondò la prima Pro Loco d'Italia e successivamente divenne presidente della sezione CAI di Agordo progettando le opere alpine ai rifugi Carestiato, Duran nonché la ristrutturazione ed ampliamento del Rifugio Scarpa. Negli anni sessanta divenne di proprietà della sezione del CAI di Agordo che lo adattò a rifugio a seguito di idonei e successivi interventi di adeguamento ed ampliamento (tratto da <http://www.rifugioscarpa.it/il-rifugio/>).

L'itinerario del rientro costeggia per un po' i ruderi dell'antica seggiovia lungo il sentiero CAI 771 e raggiunge il bosco con un sentiero a zig-zag. Durante la discesa fare attenzione in quanto il percorso presenta dei tratti scivolosi a causa di presenza di foglie e possibile fango e una carrareccia con pavimentazione in roccia che risulta essere sdruciolevole. Continuiamo

a scendere, raggiungendo la vecchia strada che scende nel bosco. Ormai le prima case di Frassenè sono vicinissime, ancora qualche minuto di discesa e rieccoci in centro paese dove abbiamo lasciato la macchina. A questo punto un piccolo momento di festa tutti insieme con pane, salame e dolci prima di ripartire per rientrare a casa.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO (IN SALITA): 900 m circa

DIFFICOLTÀ: "E";

EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo, consigliati i bastoncini;

ORARI: partenza dal parcheggio della Piscina di Viale Treviso alle ore 6.30; termine escursione indicativo alle ore 17.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 1,00

MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri;

CARTOGRAFIA: *Pale di S. Martino - carta Tabacco n°22 scala 1 : 25.000.*

Gli accompagnatori Alberto Gazzin, Barbara Moro & Fabrizio Zoppè si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.